

Contenzioso e Ispezioni come tutelare la propria azienda



STUDIO ZANON[®]



INDICE

| | |
|--|---|
| La Certificazione | 3 |
| 1. Cos'è la Certificazione | 3 |
| 2. I Benefici e le Opportunità | 3 |
| 3. Vantaggi | 4 |
| 4. Come richiederla e quando | 4 |
| 5. Certificazione e Comunicazione | 5 |
| 6. Cosa è possibile certificare | 5 |
| Asseverazione dei Consulenti del Lavoro (Asse.Co.) | 6 |
| 1. La finalità ed i vantaggi | 6 |
| 2. La procedura | 6 |
| 3. Responsabilità | 7 |
| 4. Chi la rilascia | 7 |
| 5. I requisiti dei consulenti del lavoro | 7 |
| 6. F.A.Q | 7 |
| Modelli | 8 |



La Certificazione

❖ *Cos'è la Certificazione*

La certificazione dei contratti è una delle più significative novità introdotte dalla Riforma Biagi. La certificazione dei contratti di lavoro e di appalto si prefigge di dare certezza alle parti del rapporto contrattuale e di ridurre il contenzioso in materia di lavoro. Le più recenti modifiche ed integrazioni sono contenute nella l. n. 183/2010 (c. d. Collegato Lavoro).

❖ *I Benefici e le Opportunità*

La certificazione risulta ancora poco conosciuta nonostante le notevoli opportunità di certezza che garantisce ai lavoratori e alle imprese che decidono di ricorrervi. Grazie alla certificazione è infatti possibile rivolgersi ad una sede altamente qualificata per verificare se il contratto presenti i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge. La Certificazione può essere considerata come un "VISTO" di conformità legale del contratto o regolamento di cooperativa sottoposto a certificazione.

L'effetto, in sostanza, è quello di diminuire non solo l'eccessivo numero di controversie giudiziali tra imprese (appalto), ma anche tra lavoratori e datori di lavoro, ed in particolare quell'uso "distorto" dei contratti di lavoro (specie autonomo) che poi danno luogo ad un mercato del lavoro precario.

Nell'ottica di deflazionare il contenzioso e offrire maggiore certezza, le commissioni di certificazione sono chiamate a svolgere pure importanti funzioni di consulenza e di assistenza attiva al lavoratore e all'impresa, sia in relazione alla stipulazione del contratto sia, successivamente, in occasione di eventuali modifiche al medesimo, con ovvie conseguenze sulla possibile "tenuta" del contratto in caso di contestazione davanti alla magistratura.



Novità Jobs Act

Per quanto concerne il lavoro supplementare nei contratti a tempo parziale il Jobs Act prevederebbe per il lavoro supplementare l'ipotesi per cui il CCNL non le disciplina: Le parti possono istituirle previa definizione davanti le commissioni di certificazione ex art. 76/276. Il patto (certificato) deve contenere: 1. Condizioni e modalità con le quali il DDL può modificare la collocazione temporale della prestazione (clausola flessibile) 2. Durata dell'aumento (max 25%) delle ore contrattuali (clausola elastica) 3. Maggiorazione dei 15% (testualmente la norma sembra prevederla sia per la clausola elastica che flessibile) 4. Preavviso di almeno 2 gg. lavorativi

❖ *Vantaggi*

I vantaggi della certificazione sono notevoli sia per i lavoratori, che per le aziende in quanto la Commissione, costituita da soggetti altamente qualificati (quali professori universitari, ricercatori, professionisti), assiste attivamente le parti nella redazione del contratto e ne verifica e convalida la regolarità formale e sostanziale, qualunque sia il modello contrattuale prescelto dalle parti (lavoro autonomo, subordinato, coordinato, ecc.). Con la certificazione, quindi, le parti sono sicure della legalità ed effettività dei contratti stipulati.

Gli effetti della certificazione sono importanti, oltre che sul piano della certezza del diritto, anche su quello della resistenza del contratto in caso di controversia, in quanto la certificazione dispiega i propri effetti verso i terzi (enti previdenziali compresi quali INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro) e previene il contenzioso giudiziale in materia di qualificazione del rapporto. Come tutte le forme di certificazione, anche la certificazione dei contratti di lavoro e di appalto ha un'importante valenza in termini di responsabilità sociale d'impresa e presenta indubbi riflessi positivi nei rapporti dell'azienda sia con i propri lavoratori sia con i propri interlocutori (clienti, fornitori, istituzioni, istituti di credito, ecc.).

❖ *Come richiederla e quando*

La procedura da seguire per attivare la certificazione ha carattere volontario ed è molto semplice: le parti di un contratto di lavoro o di un contratto in cui sia dedotta, anche indirettamente, una prestazione di lavoro (e quindi appalto, somministrazione, subfornitura, trasporto, nolo a caldo, ecc.) devono presentare apposita istanza, sottoscritta da entrambe, allegando i rispettivi documenti di identità.

La certificazione può intervenire al momento della stipulazione del contratto, ma anche durante lo svolgimento dello stesso.

E' consigliabile effettuare il deposito dell'istanza per tramite di un Consulente del Lavoro o di un Avvocato.

Studio Zanon é convenzionato con la Commissione di Certificazione della Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, la quale ha competenza presso l'intero territorio nazionale.

La Commissione emetterà il provvedimento finale entro 30 giorni.

4



❖ *Certificazione e Comunicazione*

La certificazione può essere, inoltre, letta anche in chiave di Responsabilità Sociale d'Impresa e di valorizzazione, in particolare, del capitale umano. La certificazione, infatti, consolida il senso di affiliazione e di adesione alle aspirazioni dell'azienda, producendo effetti positivi sui processi di lavoro e, grazie al cosiddetto "passaparola positivo", sulla condivisione di informazioni con l'ambiente parentale, amicale e sociale. Una commissione terza e imparziale viene, poi, incaricata di esaminare i contratti di lavoro e di appalto stipulati per giudicarne l'effettiva legittimità, a garanzia di una maggiore sicurezza dal punto di vista del codice etico di comportamento. A trarre vantaggi da tutto ciò saranno, in primis, l'ambiente di lavoro, gli interlocutori d'azienda, i clienti e i fornitori; ma anche banche, istituzioni e parte di quegli "attivisti sociali" che sanno influenzare in modo rilevante le percezioni del pubblico. La comunicazione da parte dell'azienda dell'utilizzo della Certificazione dei Contratti assicura, inoltre, l'inserimento di questi nel bilancio sociale: questo farà dell'impresa un operatore sociale responsabile, consapevole dell'importanza di condividere con la comunità i benefici realizzati. La certificazione, perciò, funge da garante per il rispetto dei diritti del lavoratore, producendo l'accettazione positiva delle nuove formule contrattuali e un'effettiva flessibilità a livello di mercato.

❖ *Cosa é possibile certificare*

- Contratti di lavoro (articolo 75, D. lgs. n. 276/2003), finalizzata a dare certezza alla qualificazione dei rapporti di lavoro;
- contratti di appalto (articolo 84, D. lgs. n. 276/2003), finalizzata a distinguere tra appalto lecito e somministrazione irregolare;
- atto di deposito e del contenuto dei regolamenti interni delle cooperative, finalizzata a certificare le tipologie di rapporti di lavoro attuati o che si intendono attuare con i soci lavoratori (articolo 83, D. lgs. n. 276/2003);
- rinunce e transazioni aventi ad oggetto i diritti derivanti da un rapporto di collaborazione ad progetto già in essere (articolo 68, D. lgs. n. 276/2003), finalizzata a rendere inoppugnabili, ex articolo 2113 c.c., tali atti;
- certificazione delle rinunce e transazioni aventi ad oggetto i diritti derivanti da un rapporto di lavoro, finalizzata a rendere inoppugnabili, ex articolo 2113 c. c., tali atti (articolo 82, D. lgs. n. 276/2003);

5



Le Commissioni svolgono anche funzioni di:

- consulenza e assistenza alle parti contrattuali, con particolare riferimento alla disponibilità dei diritti e alla esatta qualificazione dei contratti di lavoro (articolo 81, D. lgs n. 276/2003);
- tentativo facoltativo di conciliazione di cui all'art. 410 e ss. c.p. c., come modificati dall'art. 31 L. n. 183/2010;
- certificazione obbligatoria delle clausole compromissorie in arbitrato di cui all'art. 808, 412 e 412 quater c. p.c., come disposto dall'art. 31, c. 10, L. 183/2010; l'assistenza e consulenza delle parti nella predisposizione di contratti individuali ove siano tipizzati giusta causa e di giustificato motivo di licenziamento;
- istituzione di camere arbitrali, anche unitarie mediante convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 31, c. 12, L. n. 183/2010;
- tentativo di conciliazione in caso di ricorso giurisdizionale contro la certificazione del contratto di lavoro, come previsto dal c. 4 dell'articolo 80 del. Dlgs 276/2003;
- certificazione dei modelli di organizzazione e gestione delle imprese, anche con riguardo alla materia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.



02. *Contenzioso e Ispezioni come tutelare la propria azienda*

Asseverazione dei Consulenti del Lavoro (Asse.Co.)

L'Asse.Co. é l'asseverazione rilasciata dai Consulenti del Lavoro per certificare la regolarità delle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro. L'iniziativa, promossa dall'ex Ministro del Lavoro Giovannini e dalla presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, Marina Calderone. Asse.Co. è finalizzata allo sviluppo e alla diffusione della cultura della legalità.



La finalità ed i vantaggi

Gli effetti dell'asseverazione consistono:

01.

Gli accessi ispettivi presso i datori di lavoro si orienteranno in via prioritaria nelle imprese che non siano in possesso dell'asseverazione. Restano salve le attività di vigilanza relative a specifiche richieste di intervento ispettivo; indagini demandate dall'autorità giudiziaria o amministrativa; controlli a campione finalizzate alla verifica della veridicità delle dichiarazioni in base alla disciplina vigente;

02.

L'asseverazione potrà essere utilizzata nell'ambito degli appalti privati ai fini della verifica della regolarità delle imprese e il personale ispettivo ne tiene conto nell'ambito di eventuali accertamenti.

È inoltre aperta la possibilità per le parti firmatarie del protocollo di intesa, di individuare ulteriori ipotesi di applicazione della ASSE.CO.

L'asseverazione può essere utilizzata da soggetti terzi, pubblici e privati, ad ogni fine ritenuto coerente con le finalità perseguite dal protocollo e riconducibili al riconoscimento della regolarità dei comportamenti del datore di lavoro in materia di lavoro e legislazione sociale.



La procedura

I datori di lavoro interessati ad ottenere l'asseverazione, che opera su base facoltativa e quindi non obbligatoria, possono chiedere l'asseverazione per il tramite del Consulente del Lavoro. A tal fine, sarà necessario allegare all'istanza due dichiarazioni di responsabilità: una del datore di lavoro, l'altra del Consulente del Lavoro.

A a dichiarazione di responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dal datore di lavoro ovvero dal soggetto delegato alla gestione del personale, riguarda la non commissione di illeciti in materia di lavoro minorile, tempi di lavoro, lavoro nero, sicurezza sul lavoro e più in generale di quanto non a conoscenza del professionista;

B la dichiarazione di responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del Consulente del Lavoro in ordine a quanto di propria diretta conoscenza, come ad esempio il rispetto della contrattazione collettiva e la verifica della sussistenza dei requisiti per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), per come risultano al professionista alla data di asseverazione.

Responsabilità

Per prevenire abusi, datori di lavoro e consulenti del lavoro saranno passibili di sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere.

Trattandosi di responsabilità penale, ognuno risponderà personalmente di quanto avrà dichiarato, senza riflessi sull'altro soggetto coinvolto.

Nel caso di dichiarazione mendace del datore di lavoro in ordine ad esempio alla mancata occupazione di lavoratori irregolari, non potranno sortire conseguenze in capo al Consulente del Lavoro che avrà dato l'assenso al rilascio dell'ASSE.CO..

I consulenti incorrono invece nelle sanzioni disciplinari già previste dalla legge n.12/1979.



Chi la rilascia

Viene rilasciata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della Fondazione Studi, entro 30 giorni dall'istanza ed avrà validità annuale, salvo la perdita dei requisiti che ne hanno consentito l'emissione.

A tal fine il Consulente del Lavoro, che ha assistito l'azienda nella procedura e rilasciato la dichiarazione, verifica con periodicità quadrimestrale il mantenimento dei requisiti.

In caso contrario, comunicherà immediatamente al Consiglio Nazionale la perdita della regolarità.

L'elenco dei datori di lavoro che hanno ottenuto la ASSE.CO., gestito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sarà pubblicato sul sito del Consiglio Nazionale e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sarà liberamente consultabile.



I requisiti dei consulenti del lavoro

Possono svolgere tale funzione solo i consulenti del lavoro che svolgono l'attività in forma di lavoro autonomo e che risultino appositamente formati rispetto alle procedure di asseverazione. A tal fine, il Consiglio Nazionale individuerà i requisiti necessari nonché i percorsi di formazione obbligatoria.

Il Rag. Zanon Antonio, Consulente del Lavoro, è abilitato per assistere le aziende nella procedura e per ottenere l'Asse.Co.



F.A.Q.

❖ L'Asse.Co evita all'azienda qualsiasi tipo di ispezione?

Sicuramente l'Asse.Co. costituisce uno strumento utile a selezionare le imprese presso le quali avviare verifiche ispettive. Resta comunque ferma la possibilità di ispezionare anche le imprese in possesso della asseverazione in determinate ipotesi (richieste di intervento, anche da parte della A. G. o verifiche "a campione").

❖ Perché richiedere l'Asse.co quando esiste già il Durc?

L'Asse.Co., come detto, costituisce una "fotografia" della complessiva regolarità dell'impresa, non soltanto sotto il profilo contributivo. Inoltre gli effetti dell'asseverazione sono diversi da quelli legati al possesso del DURC, consentendo all'organo di effettuare una selezione in ordine agli obiettivi della vigilanza.

❖ L'asseverazione si pone in contrasto con la certificazione dei contratti di lavoro (art. 75 e segg. D.Lgs. 276/03)?

L'asseverazione riguarda l'impresa nel suo complesso mentre la certificazione si riferisce al singolo contratto o regolamento di cooperativa.

Modelli



ISTANZA DI CERTIFICAZIONE REGOLAMENTO DI COOPERATIVA



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
FONDAZIONE UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
Commissione di certificazione dei contratti di lavoro

ISTANZA DI CERTIFICAZIONE INERENTE
REGOLAMENTO DI COOPERATIVA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e segg. D.Lgs. 276 del 2003 e successive modifiche

Il/La sottoscritto/a _____, codice fiscale _____
nato/a a _____ (____) il ___/___/___ e nella propria qualità di _____
____ (1) della Società Cooperativa denominata _____, con sede a
_____ (____), Via _____, codice fiscale, partita I.v.a. e iscrizione al
registro imprese presso la CCIAA di _____ n. _____, e-mail (preferibilmente
di posta certificata) _____ e fax _____;
avendo adottato regolamento interno di cooperativa di cui si allega originale sottoscritto, approvato dall'assemblea
della cooperativa in data _____ ed entrato in vigore dal giorno _____ e dichiarando,
altresì, che è stato depositato presso la Direzione provinciale del lavoro di competenza, entro 30 giorni dalla
sua entrata in vigore; avendo i soci lavoratori la possibilità di aderire alla cooperativa instaurando altresì la/e
seguente/i tipologia/e di contratto di lavoro _____ (2)
consapevole dei contenuti del regolamento della intestata Commissione di certificazione, del quale dichiara di
avere preso visione e di impegnarsi al pieno rispetto,
CHIEDE

a codesta Commissione di certificazione, previo esame ed eventuale modifica e/o integrazione della
documentazione che si allega (o che verrà successivamente depositata su richiesta della stessa Commissione),
nonché previa eventuale audizione della parte istante, di voler certificare il suddetto regolamento interno di
cooperativa

AI FINI E PER GLI EFFETTI(3)

Civili Amministrativi Previdenziali Fiscali

Dichiara, inoltre, che non vi sono altri procedimenti certificatori pendenti aventi ad oggetto il suddetto
regolamento interno di cooperativa e che:

non sono stati emessi precedenti provvedimenti di diniego di certificazione sulla medesima istanza

sono stati emessi i seguenti provvedimenti di diniego di certificazione sulla medesima istanza (4): _____

Alle presenti dichiarazioni si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 ("Disposizioni legislative in
materia di documentazione amministrativa"), con particolare riferimento agli artt. 47 ("Dichiarazioni sostitutive
dell'atto di notorietà") e 76 (Norme penali), in virtù delle quali, nello specifico, le dichiarazioni mendaci sono
punte ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si rimettono alla Commissione di certificazione, in formato cartaceo e tramite lettera raccomandata (o in alternativa corriere o consegna a mano), i seguenti documenti:

- la presente istanza, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dalle parti in originale;
- copia del documento di identità del firmatario dell'istanza;
- copia del regolamento interno di cooperativa di cui si richiede la certificazione (ed eventuali ulteriori allegati al medesimo);
- copia del verbale di assemblea della cooperativa per l'approvazione del Regolamento;
- copia dell'atto di deposito del Regolamento presso la Direzione Provinciale del lavoro.

Luogo e data (6)

timbro e firma della società cooperativa (5)

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003. dati personali contenuti nel presente modulo sono trattati da questa Commissione al fine di adempiere a tutti gli obblighi cui per legge è tenuta, nonché per finalità statistiche e di studio e ricerca. Tali dati saranno trattati nel rispetto degli artt. 19-22 d. lgs. n. 196 del 2003. Essi saranno, in particolare, raccolti e conservati dagli incaricati ed eventualmente comunicati ai soli soggetti pubblici previsti dalla legge, i quali, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, ne facciano richiesta. Ai sensi del comma 4 art. 18 d. lgs. n. 196 del 2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali. Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari.

Incaricati del trattamento dei dati personali sono tutti i membri della Commissione di certificazione. L'interessato ha diritto di accesso ai propri dati, e dispone di ogni altro diritto previsto dall'art. 7 d. lgs. n. 196 del 2003.

10

timbro e firma della società cooperativa (5)

NOTE PER LA COMPILAZIONE E PER L'INVIO DELL'ISTANZA

1. *posto che trattasi di società cooperativa, inserire la qualità dello scrivente (es.: legale rappresentante, Presidente, ecc.).*
 2. *indicare la prestazione lavorativa resa dal socio di cooperativa (lavoro subordinato, nelle varie tipologie possibili, anche formative, compatibili con lo stato di socio; autonomo, professionale, collaborazioni coordinate e continuative di natura non occasionale, ecc.).*
 3. *barrare almeno una delle 4 caselle.*
 4. *barrare almeno una delle 2 caselle. Nel caso di precedenti provvedimenti di diniego emessi sulla medesima istanza, essi dovranno essere allegati in copia alla presente istanza e dovranno essere specificati i relativi estremi identificativi.*
 5. *allegare copia documento di identità, in corso di validità. Posto che trattasi di società cooperativa, inserire anche denominazione della medesima, preferibilmente tramite timbro, e qualità dello scrivente (es.: legale rappresentante, Presidente, ecc.).*
 6. *la data di sottoscrizione costituisce un elemento essenziale dell'istanza.*
- L'invio di una istanza incompleta o erronea in una o più parti può comportare la sua invalidità. Si raccomanda, pertanto, la massima attenzione e precisione nella fase di compilazione della medesima.*



ISTANZA DI CERTIFICAZIONE CONTRATTO DI APPALTO



**UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI
Commissione di certificazione dei contratti di lavoro**

**ISTANZA DI CERTIFICAZIONE INERENTE
CONTRATTO DI APPALTO**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e segg. D.Lgs. 276 del 2003 e successive modifiche

Noi sottoscritti:

1. _____, codice fiscale _____ nato/a a _____ (____) il ___/___/___ e residente a _____ (____), Via _____ n. ____, CAP _____, nella propria qualità di _____ (1) dell'APPALTANTE, denominato _____, con sede a _____ (____), Via _____, codice fiscale, partita I.v.a. e iscrizione al registro imprese presso la CCIAA di _____ n. _____, capitale sociale _____, e-mail (preferibilmente di posta certificata) _____ e fax _____;

2. _____, nato/a a _____ (____) il ___/___/___ e residente a _____ (____), Via _____ n. ____, CAP _____, nella propria qualità di _____ (1) dell'APPALTATORE, denominato _____, con sede a _____ (____), Via _____, codice fiscale, partita I.v.a. e iscrizione al registro imprese presso la CCIAA di _____ n. _____, capitale sociale _____, e-mail (preferibilmente di posta certificata) _____ e fax _____;

11

consapevoli dei contenuti del regolamento della intestata Commissione di certificazione del quale dichiariamo di avere preso visione e di impegnarci al pieno rispetto;

CHIEDIAMO

a codesta Commissione di certificazione, previo esame ed eventuale modifica e/o integrazione della documentazione che si allega (o che verrà successivamente depositata su richiesta della stessa Commissione) nonché previa eventuale audizione di entrambe le parti istanti o visita nei locali aziendali, di voler certificare il contratto di _____ (2), stipulato in data _____ che abbiamo in animo di stipulare (3), inerente attività di _____ (4), eseguito presso _____ (5) luogo nella disponibilità giuridica di _____ (6)

AI FINI E PER GLI EFFETTI

Civili Amministrativi Previdenziali Fiscali(7)

Dichiara, inoltre, che non vi sono altri procedimenti certificatori pendenti aventi ad oggetto il suddetto regolamento interno di cooperativa e che:

o non sono stati emessi precedenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza
o sono stati emessi i seguenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza (8):

Dichiariamo, altresì, che:

- o non vi sono procedimenti ispettivi pendenti concernenti contratti di lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
- o sono in corso i seguenti procedimenti ispettivi pendenti concernenti contratti di lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto _____
- o sono stati emessi i seguenti provvedimenti ispettivi con riferimento ai contratti di lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto _____
_____ (9)

Alle presenti dichiarazioni si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"), con particolare riferimento agli artt. 47 ("Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà") e 76 ("Norme penali"), in virtù delle quali, nello specifico, le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si rimettono alla Commissione di certificazione, in formato cartaceo e tramite lettera raccomandata (o in alternativa corriere o consegna a mano), i seguenti documenti:

- la presente istanza di certificazione, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dalle parti in originale;
- copia dei documenti di identità delle parti firmatarie, in corso di validità;
- copia del contratto inerente il rapporto di cui si richiede la certificazione (ed eventuali ulteriori allegati richiamati nel medesimo, quali ad es. visura camerale, DUVRI, DURC, ecc.).

12

Luogo e data (10)

timbro e firma dell'appaltante

timbro e firma dell'appaltatore

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003. I dati personali contenuti nel presente modulo sono trattati da questa Commissione al fine di adempiere a tutti gli obblighi cui per legge è tenuta, nonché per finalità statistiche e di studio e ricerca. Tali dati saranno trattati nel rispetto degli artt. 19-22 d. lgs. n. 196 del 2003. Essi saranno, in particolare, raccolti e conservati dagli incaricati ed eventualmente comunicati ai soli soggetti pubblici previsti dalla legge, i quali, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, ne facciano richiesta. Ai sensi del comma 4 art. 18 d. lgs. n. 196 del 2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali. Incaricati del trattamento dei dati personali sono tutti i membri della Commissione di certificazione. L'interessato ha diritto di accesso ai propri dati, e dispone di ogni altro diritto previsto dall'art. 7 d. lgs. n. 196 del 2003.

timbro e firma dell'appaltante

timbro e firma dell'appaltatore

NOTE PER LA COMPILAZIONE E PER L'INVIO DELL'ISTANZA

1. *inserire la qualità dello scrivente (es.: legale rappresentante), prima della denominazione dell'appaltante/appaltatore.*
2. *indicare la tipologia (appalto/subappalto di opere/servizi).*
3. *barrare l'ipotesi che non interessa. Nel caso di contratto in essere, indicare la data di stipula.*
4. *indicare il tipo di attività oggetto dell'appalto.*
5. *indicare il luogo nel quale si svolgerà l'appalto (cantiere, unità produttiva).*
6. *indicare chi è il soggetto (appaltante, appaltatore, subappaltatore, soggetto terzo, siano essi persone fisiche o giuridiche) che ha la disponibilità giuridica (in qualità di proprietario, locatario, affittuario, ecc.) del luogo nel quale si svolgerà l'appalto.*
7. *barrare almeno una delle 4 caselle.*
8. *barrare una delle 2 caselle. Nel caso di precedenti provvedimenti di diniego si deve allegare all'istanza copia del provvedimento già emanato. Nel caso venga barrata la seconda casella dovranno essere specificati gli estremi identificativi dei provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione emessi sulla medesima istanza.*
9. *barrare una delle 3 caselle. Nel caso di precedenti provvedimenti ispettivi si deve allegare all'istanza copia del provvedimento già emanato.*
10. *la data di sottoscrizione costituisce un elemento essenziale dell'istanza.*





ISTANZA DI CERTIFICAZIONE CONTRATTO DI LAVORO



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA FONDAZIONE UNIVERSITÀ CA' FOSCARI Commissione di certificazione dei contratti di lavoro

STANZA DI CERTIFICAZIONE INERENTE CONTRATTO DI LAVORO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e segg. D.Lgs. 276 del 2003 e successive modifiche

Noi sottoscritti:

1. _____, codice fiscale _____
_____ (____), Via _____ n. _____, CAP _____, nella propria qualità di
_____ (1) del/della _____ (2),
denominata _____, con sede a _____
(____), Via _____, codice fiscale, partita I.v.a. e iscrizione al registro imprese presso la CCIAA
di _____ n. _____, capitale sociale _____, e-mail
(preferibilmente di posta certificata) _____ e fax _____;

2. _____, codice fiscale _____ nato/a a
_____ (____) il ___/___/___ e residente a _____ (____), Via _____
n. _____, CAP _____, contattabile al numero di telefono _____, in qualità di _____
_____ (3);

15

consapevoli dei contenuti del regolamento della intestata Commissione di certificazione (consultabile all'indirizzo http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=85709) del quale dichiariamo di avere preso visione e di impegnarci al pieno rispetto;

CHIEDIAMO

a codesta Commissione di certificazione, previo esame ed eventuale modifica e/o integrazione della documentazione che si allega (o che verrà successivamente depositata su richiesta della stessa Commissione), nonché previa eventuale audizione di entrambe le parti istanti, di voler certificare il contratto di _____
_____ (4), stipulato in data _____/
che abbiamo in animo di stipulare (5), inerente attività di _____
_____ (6) per la prestazione lavorativa che si svolge/si
svolgerà presso la sede (cantiere, unità produttiva) sita in _____

AI FINI E PER GLI EFFETTI

Civili Amministrativi Previdenziali Fiscali(7)

Dichiariamo, inoltre, che fra i sottoscrittori della presente istanza non vi sono altri procedimenti certificatori e/o ispettivi pendenti e che:

- non sono stati emessi precedenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza
 - sono stati emessi i seguenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza (8):
-

Alle presenti dichiarazioni si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 (“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”), con particolare riferimento agli artt. 47 (“Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà”) e 76 (Norme penali), in virtù delle quali, nello specifico, le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si rimettono alla Commissione di certificazione, in formato cartaceo e tramite lettera raccomandata (o in alternativa corriere o consegna a mano), i seguenti documenti:

- la presente istanza, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dalle parti in originale;
- copia dei documenti di identità delle parti firmatarie, in corso di validità;
- copia del contratto di cui si richiede la certificazione (ed eventuali ulteriori allegati richiamati nel medesimo, quali ad es. allegato compensi, curriculum vitae del lavoratore/collaboratore/associato, ecc.).

_____ Luogo e data (9)

_____ timbro e firma del datore di lavoro/committente/associante

_____ firma del lavoratore/collaboratore/associate

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003. I dati personali contenuti nel presente modulo sono trattati da questa Commissione al fine di adempiere a tutti gli obblighi cui per legge è tenuta, nonché per finalità statistiche e di studio e ricerca. Tali dati saranno trattati nel rispetto degli artt. 19-22 d. lgs. n. 196 del 2003. Essi saranno, in particolare, raccolti e conservati dagli incaricati ed eventualmente comunicati ai soli soggetti pubblici previsti dalla legge, i quali, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, ne facciano richiesta. Ai sensi del comma 4 art. 18 d. lgs. n. 196 del 2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell’interessato per il trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento è l’Università Cà Foscari di Venezia. Incaricati del trattamento dei dati personali sono tutti i membri della Commissione di certificazione (i cui riferimenti sono indicati sul sito http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=85709).

L’interessato ha diritto di accesso ai propri dati, e dispone di ogni altro diritto previsto dall’art. 7 d. lgs. n. 196 del 2003.

_____ timbro e firma del datore di lavoro/committente/associante

_____ firma del lavoratore/collaboratore/associate

NOTE PER LA COMPILAZIONE E PER L'INVIO DELL'ISTANZA

1. *se trattasi di società, inserire la qualità dello scrivente (es.: legale rappresentante), prima della denominazione della medesima.*
2. *datore di lavoro, committente, associante.*
3. *lavoratore, collaboratore, associato.*
4. *indicare la tipologia di contratto per la quale si chiede la certificazione (lavoro a tempo parziale, lavoro intermittente, lavoro ripartito, apprendistato, contratto di inserimento, lavoro somministrato, collaborazione coordinata e continuativa a progetto, associazione in partecipazione, ecc.).*
5. *barrare l'ipotesi che non interessa. Nel caso di contratto in essere, indicare la data di stipula*
6. *specificare l'attività che costituisce oggetto del contratto di cui si chiede la certificazione.*
7. *barrare almeno una delle 4 caselle.*
8. *barrare almeno una delle 2 caselle. Nel caso di precedenti provvedimenti di diniego si dovrà allegare all'istanza copia del provvedimento già emanato. Nel caso venga barrata la seconda casella dovranno essere specificati gli estremi identificativi dei provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione emessi sulla medesima istanza.*
9. *la data di sottoscrizione costituisce un elemento essenziale dell'istanza.*



Studio Zanon

Rag. Zanon Antonio

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

Tel. +39 041 5101894 / Fax +39 041 5101972

Email: info@studiozanon.net

SEDE PRINCIPALE

Dolo (Ve)

Via Rizzo 49 - 30031

SEDE SECONDARIA

Abano Terme (Pd)

Via Don Minzoni 19 - 35031



www.studiozanon.net

Credits

Concept & design: BUILDIDEAGROUP®

© 2015 Studio Zanon



